



COMUNE DI SALE MARASINO
PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 20 DEL 19/02/2024	

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

ADOZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" SEMPLIFICATO (PIAO) - TRIENNIO 2024-2026 .

L'anno duemilaventiquattro addi diciannove del mese di febbraio alle ore quattordici e minuti tre nella solita sala delle adunanze e da remoto, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Zanotti Marisa - Sindaco	Sì
2. Turelli Nicola - Vice Sindaco	Sì
3. Zanardini Mattia - Assessore	Sì
4. Della Torre Nicola - Assessore	Sì
5. Archetti Sabrina - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Partecipa alla adunanza da remoto il Segretario comunale dott.ssa MOROLI FRANCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa. Zanotti Marisa nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 6 del D.L. 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.08.2021, n. 113, rubricato *Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO*, che recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) **gli obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il **necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa**;

b) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e **gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al **piano triennale dei fabbisogni di personale**, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la **percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale**, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) **gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) **l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno**, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la **graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati**;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare **la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità**;

g) le modalità e le azioni finalizzate al **pieno rispetto della parità di genere**, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di **monitoraggio degli esiti**, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite **modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti**.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

CONSIDERATO che:

➤ con D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il *Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*;

➤ ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) art. 6, commi 1, 4 (*Piano dei fabbisogni*) e 6, e artt. 60-bis (*Piano delle azioni concrete*) e 60-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

b) *omissis* (in quanto non applicabile agli enti locali);

- c) art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (*Piano della performance*);
- d) art. 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della L. 6 novembre 2012, n. 190 (*Piano di prevenzione della corruzione*);
- e) art. 14, comma 1, della L. 7 agosto 2015, n. 124 (*Piano organizzativo del lavoro agile*);
- art. 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (*Piano di azioni positive*); il citato D.P.R. ha, inoltre, soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ha disposto che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO; con D.M. per la pubblica amministrazione di concerto con il M.E.F. del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo;
- il Decreto ha disposto, all'art. 11, che negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta;

CONSIDERATO che il Comune di Sale Marasino, alla data del 31 dicembre 2023, ha meno di 50 dipendenti in organico computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e che, pertanto, nella redazione del PIAO 2024-2026, si tiene conto delle disposizioni di semplificazione, di cui all'art. 6 del D.M. per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022;

DATO ATTO che con deliberazioni di Consiglio:

- n. 39/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il triennio 2024-2026;
- n. 40/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, nel termine del 15.03.2024 fissato poi dal D.M.I. del 22/12/2023;

CONSIDERATO che:

- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e di programmazione approvata, il P.I.A.O. 2024-2026 di questo ente ha il compito essenziale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- la proposta di P.I.A.O. 2024/2026 è stata predisposta nel rispetto delle norme vigenti e/o specifiche applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per i piccoli enti e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

RICHIAMATO il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il “*Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione*”, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti; e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4 e 5 che definiscono contenuti del PIAO prevedendo, oltre alla scheda anagrafica dell'Amministrazione, le Sezioni e Sottosezioni in cui il Documento deve essere suddiviso e nello specifico:

- **Sezione Valore** pubblico, performance e anticorruzione articolata *nelle tre sottosezioni 'Valore pubblico', 'Performance', 'Rischi corruttivi e trasparenza' (art. 3);*
- **Sezione organizzazione e capitale umano** articolata nelle sottosezioni *'Struttura organizzativa', 'Organizzazione del lavoro agile', 'Piano triennale del fabbisogno del personale' (art. 4);*
- **Sezione monitoraggio** (art. 5).

VISTO il parere del Revisore contabile n. 1/2024;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. e s.m.i.;

VISTA la competenza della Giunta ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L., e dell'art. 11 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132/2022;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare, ai sensi delle disposizioni in premessa indicate, il *Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026*, che, allegato alla presente deliberazione sub A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di rinviare alla segreteria la pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato PIAO:

- all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sottosezione di secondo livello "*Atti generali*"; nella sottosezione di primo livello "*Personale*", sottosezione di secondo livello "*Dotazione organica*"; nella sottosezione di primo livello "*Altri contenuti*", sottosezione di secondo livello "*Prevenzione della corruzione*";
- sul Portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica.

Di inviare alla RSU e alla Consigliera di Parità della Provincia di Brescia la parte del piano riguardante il piano di azioni positive per il triennio 2024-2026.

Successivamente, al fine di ottemperare alla scadenza di legge, con separata votazione unanime resa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. e s.m.i.

Il Sindaco

Firmato digitalmente
Zanotti Marisa

Il Segretario Comunale

Firmato digitalmente
MOROLI FRANCA
